

Thiene, 10 novembre 2025

CIRCOLARE MENSILE – NOVEMBRE 2025

Indice

Tax credit 5.0: esaurite le risorse ma domande ancora ammissibili.....	2
IVA: comunicazioni di anomalia e ravvedimento	2
Controlli automatizzati sull'imposta di bollo	2
Report di sostenibilità: slittano le scadenze.....	3
IRES premiale: codici tributo per il versamento.....	3
Contributo MASE per l'impronta ambientale dei prodotti.....	3
CBAM: obbligo di autorizzazione dal 2026.....	3
Obbligo di integrazione tra registratori telematici e POS dal 2026	4
Investimenti 4.0: ultima finestra fino a giugno 2026	4
Limiti dimensionali e obblighi di nomina del revisore nelle Srl	5
Obbligo di tenuta delle scritture ausiliarie di magazzino.....	5
Aggiornamento nomenclatura combinata per il 2026	6
Legge di Stabilità 2026: possibile ritorno degli iper-ammortamenti.....	6
Legge di Stabilità 2026: possibile maxi prelievo sui dividendi	6
Legge di Stabilità 2026: possibile proroga delle detrazioni per interventi edilizi	7
SCADENZIARIO – NOVEMBRE 2025.....	8

Tax credit 5.0: esaurite le risorse ma domande ancora ammissibili

Con decreto del 6 novembre 2025, il MIMIT ha comunicato l'**esaurimento** delle **risorse** destinate alla misura **Transizione 5.0**. Le prenotazioni pervenute hanno saturato la dotazione finanziaria, anche in considerazione della revisione del PNRR in corso di approvazione. **È comunque consentita la trasmissione di nuove** comunicazioni di **prenotazione fino al 31 dicembre 2025**, che saranno **considerate valide e gestite in ordine cronologico**. Tali comunicazioni mantengono efficacia **subordinatamente alla verifica documentale**. In **caso di rifinanziamento o scorrimento**, le **imprese saranno informate** tramite la **piattaforma dedicata**.

IVA: comunicazioni di anomalia e ravvedimento

Con il provvedimento n. 369141/2025, l'Agenzia delle Entrate ha avviato l'**invio di comunicazioni di anomalia sulla dichiarazione IVA 2024**. L'obiettivo è quello di dare possibilità ai contribuenti di sanare eventuali errori applicando sanzioni ridotte rispetto a quelle minime previste. Le comunicazioni nascono dal confronto di tre dati: quelli derivanti dalle fatture elettroniche, dai corrispettivi e quelli indicati nella dichiarazione annuale Iva.

La comunicazione e le relative informazioni di dettaglio sono consultabili anche all'interno dell'area riservata del portale informatico dell'Agenzia delle Entrate denominata «Cassetto fiscale» e dell'interfaccia web «Fatture e corrispettivi».

Controlli automatizzati sull'imposta di bollo

L'Agenzia delle Entrate ha avviato controlli automatizzati sull'irregolare versamento dell'**imposta di bollo** relativa alle **fatture elettroniche del IV trimestre 2022**. I contribuenti ricevono comunicazioni con l'elenco delle fatture soggette a bollo non versato, suddivise in Elenco A (bollo indicato) e Elenco B (bollo ritenuto successivamente). La **regolarizzazione** deve avvenire **entro 30 giorni** tramite modello **F24**. I **codici tributo** utilizzati sono: **A400** (imposta), **A401** (sanzione ridotta), **A402** (interessi). In alternativa, in caso di riscontro di errori nei dati comunicati, è possibile inviare una richiesta tramite il canale CIVIS.

Report di sostenibilità: slittano le scadenze

Con la conversione in legge del Decreto Omnibus, l'Italia ha recepito la Direttiva europea "Stop the Clock", la quale posticipa di due anni l'**obbligo di rendicontazione di sostenibilità**. Per le **grandi imprese** l'avvio si sposta dal 2025 al **2027**.

IRES premiale: codici tributo per il versamento

L'Agenzia delle Entrate ha istituito i **codici tributo** per il versamento dell'**IRES premiale**, con aliquota ridotta al 20% per il periodo d'imposta 2025. L'agevolazione si applica alle imprese che accantonano almeno l'80% dell'utile 2024, reinvestono in beni 4.0 e 5.0 ed effettuano nuove assunzioni. I nuovi **codici tributo** sono "2049" per il saldo e "2048" per il **secondo acconto** o per il versamento in **unica soluzione**.

Contributo MASE per l'impronta ambientale dei prodotti

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha aperto il secondo sportello per incentivare l'adesione allo schema volontario "**Made Green in Italy**", volto alla realizzazione di progetti relativi alla valutazione dell'impronta ambientale dei prodotti.

Possono partecipare i **produttori di beni** classificabili come **Made in Italy**.

Il **contributo è a fondo perduto**, con un limite massimo di **7.750 euro per progetto**, nel rispetto del regime *de minimis* (Reg. CE n. 2023/2831). Le spese ammissibili comprendono i costi **per la consulenza**, per le attività di **verifica da parte di un ente terzo** e **per l'acquisto di strumentazione e servizi funzionali all'attività, comprese licenze informatiche e banche dati**.

I progetti devono avere una durata di sette mesi dalla data di accettazione del contributo da parte del soggetto richiedente.

La procedura è valutativa a sportello, e seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande che saranno presentabili **dal 28 ottobre al 28 novembre 2025**.

CBAM: obbligo di autorizzazione dal 2026

Dal **1° gennaio 2026** entra in vigore la fase definitiva del **Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alle Frontiere (CBAM)**.

È obbligato ad ottenere la qualifica di CBAM AUTORIZZATO chi effettua **cumulativamente** e su base annuale importazioni per **più di 50 tonnellate di merci** che rientrano nel CBAM (cemento e prodotti di cemento, elettricità, fertilizzanti minerali e chimici, prodotti di ferro e acciaio, prodotti di alluminio, idrogeno).

Gli **importatori di merci soggette al CBAM** e i loro rappresentanti doganali indiretti **dovranno**:

- **essere autorizzati** come **dichiaranti CBAM**,
- **dichiarare** ogni anno la quantità di merci soggette a CBAM importate nell'anno civile precedente.

In assenza di tale autorizzazione si rischia il blocco delle merci, il rifiuto dello sdoganamento e l'applicazione di sanzioni.

Per maggiori dettagli, si invitano gli operatori a consultare il sito ufficiale CBAM della Commissione Europea e la sezione dedicata dell'ADM, che rimanda anche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Si raccomanda di presentare la domanda di autorizzazione quanto prima.

Obbligo di integrazione tra registratori telematici e POS dal 2026

A decorrere dal **1° gennaio 2026**, gli esercenti saranno **obbligati a collegare i registratori telematici ai terminali POS**, secondo quanto previsto dalla legge di Bilancio 2025 e dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 31 ottobre 2025. Il **collegamento** dovrà avvenire esclusivamente tramite il **servizio web disponibile nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi"**, registrando i dati identificativi univoci degli strumenti. È previsto un **termine di 45 giorni per la registrazione iniziale**, mentre **per variazioni o nuove attivazioni il termine decorre dal sesto giorno del secondo mese successivo**. I dati dei pagamenti elettronici dovranno essere memorizzati e trasmessi in forma aggregata su base giornaliera. Le **sanzioni** per mancato collegamento includono **multe fino a 1.000 euro a trimestre** e la **sospensione della licenza da 15 giorni a 6 mesi** in caso di recidiva.

Investimenti 4.0: ultima finestra fino a giugno 2026

Le imprese che hanno effettuato **prenotazioni di beni 4.0 entro il 31 dicembre 2025**, con **ordine accettato e acconto pari almeno al 20%**, potranno **completare gli investimenti** entro il **30 giugno 2026**, beneficiando del credito d'imposta previsto dalla Legge 207/2024. Si ricorda

che al fine della fruizione del credito d'imposta è necessario effettuare le **tre comunicazioni al GSE** e che il beneficio è ammesso fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Limiti dimensionali e obblighi di nomina del revisore nelle Srl

Ricordiamo che ai sensi dell'art. 2477 del Codice Civile, l'**obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore legale** scatta se, per **due esercizi consecutivi**, viene **superato almeno uno** dei seguenti **limiti**:

- **totale attivo patrimoniale: € 4.000.000**
- **ricavi da vendite e prestazioni: € 4.000.000**
- **dipendenti occupati in media: 20 unità**

L'**obbligo** riguarda anche le **Srl** che redigono il **bilancio consolidato** o che **controllano società soggette a revisione legale**. La **nomina non è più necessaria se, per tre esercizi consecutivi**, tali **soglie non vengono superate**.

Obbligo di tenuta delle scritture ausiliarie di magazzino: requisiti

Gli artt. 13, 14 e 20 del D.P.R. 600/1973 e l'art. 1 del D.P.R. 695/1996 stabiliscono l'**obbligo di tenuta delle scritture ausiliarie di magazzino** per le imprese in contabilità ordinaria.

L'**obbligo** sussiste qualora, per **due esercizi consecutivi**, siano stati **superati congiuntamente** i seguenti **limiti**:

- **ricavi superiori a € 5.164.000,00**
- **rimanenze finali superiori a € 1.100.000,00**

Il controllo del superamento dei limiti va effettuato in sede di approvazione del bilancio di esercizio. L'**obbligo decorre** dal **secondo anno successivo** al **verificarsi** delle suddette **condizioni** e **cessa** a partire dal **primo periodo di imposta successivo** a quello in cui **per la seconda volta consecutivamente l'ammontare dei ricavi o delle rimanenze è inferiore** a tali **limiti**.

Le scritture devono essere impostate in forma sistematica e ordinata, con annotazioni almeno mensili, su supporti liberamente scelti (libri, schede, sistemi digitali). Le rilevazioni devono evidenziare i movimenti di carico e scarico per singolo bene o categoria, garantendo la completa tracciabilità.

Aggiornamento nomenclatura combinata per il 2026

L'aggiornamento dei codici della **Nomenclatura Combinata** è stato formalizzato dal Regolamento UE n. 2025/1926, con **applicazione** dal **1° gennaio 2026**. Tale revisione, che modifica il sistema di classificazione a otto cifre, è dettata dall'evoluzione delle esigenze statistiche, di politica commerciale e tecnologiche. Invitiamo pertanto a verificare, a partire dal prossimo anno, eventuali modifiche ai codici nomenclatura utilizzati, ai fini di recepire eventuali modifiche.

Legge di Stabilità 2026: possibile ritorno degli iper-ammortamenti

La prima versione del nuovo Ddl di Bilancio 2026 prevede che, dal **1° gennaio 2026**, le imprese potranno beneficiare di una **maggiorazione extracontabile** del **costo di acquisizione dei beni strumentali**, che sostituirà gli attuali crediti di imposta 4.0 e transizione 5.0. L'agevolazione riguarda **beni materiali e immateriali nuovi**, interconnessi al sistema aziendale e ricompresi negli allegati A e B alla L. 232/2016, e **impianti per autoproduzione di energia da fonti rinnovabili**. Le aliquote variano in base all'importo: 180% fino a 2,5 milioni, 100% fino a 10 milioni, 50% fino a 20 milioni. Per investimenti ecologici, le aliquote salgono al 220%. L'**accesso al beneficio** richiederà **comunicazioni** telematiche tramite piattaforma GSE.

Legge di Stabilità 2026: possibile maxi prelievo sui dividendi

Il testo del Ddl di Bilancio 2026, attualmente in bozza, prevede che dal **1° gennaio 2026**, i **dividendi** derivanti da **partecipazioni inferiori al 10%** non godranno più dell'**esclusione parziale dal reddito imponibile** (nella misura del 95%, ovvero del 60%, 50,28% o 41,86% a seconda della forma giuridica). La **nuova disciplina** comporta la **piena imponibilità per tali utili**, con impatti significativi per le società di capitali e di persone. Sono previste **possibili revisioni**, tra cui l'introduzione di un requisito temporale minimo di detenzione per distinguere tra partecipazioni di *trading* e di investimento durevole.

Legge di Stabilità 2026: possibile proroga delle detrazioni per interventi edilizi

La bozza circolata del Ddl di Bilancio 2026 **prevede** anche per il **2026** le **aliquote maggiorate del 50%** per **ecobonus, sismabonus e bonus casa**, **se l'immobile** è adibito ad **abitazione principale** e il **contribuente** è **titolare di diritto reale**. In **assenza** di tali **requisiti**, si applica l'aliquota ordinaria del **36%**. **Esteso** anche il **bonus mobili per il 2026**. **Non** sono invece **prorogati** il **superbonus** (salvo eccezioni per zone sismiche) e il **bonus barriere 75%**, che terminano al 31 dicembre 2025.

In caso di mancata proroga delle aliquote suddette, la detrazione per bonus ristrutturazione, ecobonus e sismabonus sarà pari al 36% per l'abitazione principale, 30% per gli altri immobili. I bonus mobili e verde non saranno, invece, oggetto di detrazione.

Si precisa che le società potranno accedere all'aliquota inferiore, a decorrere dall'esercizio in cui i lavori risultano conclusi, mentre le persone fisiche applicano il criterio di cassa, ossia la detrazione spetta dall'anno di effettivo pagamento.

Infine, si ricorda che per i contribuenti con **reddito complessivo superiore ai 75.000 euro** **scatta la limitazione del plafond delle spese detraibili**.

Si precisa che, essendo il Disegno di Legge di Bilancio 2026 ancora in corso di approvazione, le relative disposizioni sono suscettibili di modifiche e/o integrazioni.

Nel confermare la disponibilità del nostro studio per ogni ulteriore chiarimento, per rimanere aggiornati vi ricordiamo di accedere al nostro sito: [http://methastudio.it/](http://methastudio.it) e di seguirci su Facebook e su LinkedIn.

Metha Studio Associato



SCADENZIARIO – NOVEMBRE 2025

- 17/11/2025** Ritenute alla fonte su redditi di lavoro dipendente e assimilati
Ritenute alla fonte su redditi di collaborazione a progetto
Ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo
Ritenute alla fonte su provvigioni
Ritenute alla fonte su cessioni titoli e valute
Contributi previdenziali INPS fissi
Liquidazione Iva mensile – ottobre 2025
Liquidazione Iva 3° trimestre 2025
- 20/11/2025** Contributi ENASARCO – 3° trimestre 2025
- 25/11/2025** Presentazione elenchi Intrastat mensili – ottobre 2025
- 01/12/2025** Versamento seconda o unica rata dell'acconto delle imposte
Cedolare secca 2025 – seconda o unica rata
Comunicazione liquidazione periodica IVA (LIPE) – 3° trimestre 2025
Versamento bollo e-fatture 3° trimestre 2025
Versamento rata imposta sostitutiva per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni